IL TESORO PREZISO

Foglietto di informazione settimanale della Parrocchia Beata Vergine del Carmine in Assemini

Anno 2026/n.3 - 8 febbraio 2026
www.parrocchie.it/assemini/carmine
bvcarmineassemini@gmail.com - 3520732614



Bernardette di Lourdes

L'undici febbraio 1858 in una pressoché sconosciuta località della Francia, tra i Pirenei, una giovane ragazza, Bernardette Soubirous, mentre la mattina andava a raccogliere legna per scaldare l'umile catapecchia in cui abitava con la sua famiglia, venne raggiunta da un soffio di vento e da "Qualcosa" di talmente luminoso e bello da farla cadere in ginocchio, prendere subito tra le mani il suo consumato Rosario e trovarsi davanti ad una "Bella Signora". Solo qualche settimana dopo, il 25 marzo, la Signora disse finalmente il suo nome: sollevando le mani, le congiunse all'altezza del petto, levò gli occhi al cielo e disse: Que soy era Immaculada Conception (Io sono l'Immacolata Concezione). Parole incomprensibili per l'analfabeta Bernardette che ripeté la frase per tutto il tragitto verso la canonica del parroco per non dimenticarsene. Sappiamo bene, poi, cosa Lourdes rappresenta per tutta la cristianità e non solo! La grotta di Massabielle, un posto così degradato, un posto dove nemmeno il sole riusciva ad entrare perché orientato altrove. È lì che la luce del cielo è venuta ad illuminare la vita della povera Bernadette. È lì che ininterrottamente si raduna una folla immensa per trovare la luce del cielo.

Bernerdette, interrogata dal commissario Jacomet, risponde con una sicurezza, una prudenza e una convinzione sorprendenti in una ragazza senza istruzione: «Aquero… Io non ho detto la Madonna… Signore, lei ha cambiato tutto». Lei racconta con distacco quel che ha visto, con una libertà straordinaria: «Sono incaricata di dirvelo, non di farvelo credere». Questa frase di Bernardette mi sembra che sia opportuna per descrivere la dinamica della fede che riguarda anche noi: sia nel nostro personale rapporto con il Signore ma anche nell'impegno della testimonianza da donare a chi ci chiede ragione della nostra speranza. Una bellissima espressione di Papa Benedetto nel suo pellegrinaggio a Lourdes nel 2008: "Dio ha voluto accendere nello sguardo di Bernardetta una fiamma che ha convertito innumerevoli cuori. Quante persone vengono qui per vedere, sperando forse segretamente di ricevere qualche miracolo; poi, sulla via del ritorno, avendo fatto un'esperienza spirituale di vita autenticamente ecclesiale, cambiano il loro sguardo su Dio, sugli altri e su se medesime. Una piccola fiamma chiamata speranza, compassione, tenerezza le abita. L'incontro discreto con Bernardetta e con la Vergine Maria può cambiare una vita, perché esse sono presenti, in questo luogo di Massabielle, per condurci a Cristo, il quale è la nostra vita, la nostra forza, la nostra luce."

don Emanuele

Calendario liturgico

2026 FEBBRAIO 7 Sabato		Ore 10.30 **Messa nella chiesetta del Carmine** Paolo e Emanuele Ore 17.15 *Preghiera del Rosario* Ore 18.00 Graziella e Anna
8 Domenica	**V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** *ANNO A*	Ore 7.30 Rosetta Ore 9.00 In ringraziamento alla Madonna Ore 11.00 Michele e Antonietta Ore 18.00 Giovanna e Ottavio
9 Lunedì		Ore 16.45 *Preghiera del Rosario* Ore 17.30 Giovanni Donato - *anniversario* *Ore 18.30 Consiglio parrocchiale Affari economici*
10 Martedì	**SANTA SCOLASTICA**	Ore 16.45 *Preghiera del Rosario* Ore 17.30 Carlo e Luciana Ore 18.30 Angelo - *trigesimo*
11 Mercoledì	**B.V. DI LOURDES**	Ore 16.45 *Preghiera del Rosario* Ore 17.30 **Processione** in onore della B.V. di Lourdes. Al rientro: Santa Messa
12 Giovedì		Ore 16.45 *Preghiera del Rosario* Ore 17.30 Irma e Luigi Ore 18.30 Antonia – *trigesimo* *Ore 18.30 Incontro interparrocchiale dei catechisti*
13 Venerdì		Ore 9.00 -11.00 *Adorazione Eucaristica* Ore 16.00 Maria Carmela - *trigesimo* Ore 16.45 *Preghiera del Rosario* Ore 17.30 Cecilia Ore 18.30 Ignazio - *trigesimo*
14 Sabato	**SANTI CIRILLO E METODIO, PATRONI D'EUROPA**	Ore 16.00 Manuela - *anniversario* Ore 17.15 *Preghiera del Rosario* Ore 18.00 Vitalia e Daniela
15 Domenica	**VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** *ANNO A*	Ore 7.30 Don Antonio - sacerdote Ore 9.00 Per la comunità parrocchiale Ore 11.00 Emanuele Ore 18.00 Attilio e Maria

In ascolto di Pietro

con Papa Leone XIV

Udienza generale. 4 febbraio 2026. Catechesi. I Documenti del Concilio Vaticano II. Costituzione dogmatica *Dei Verbum*. 4. *La Sacra Scrittura: Parola di Dio in parole umane*

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!*La Costituzione conciliare *Dei Verbum*, sulla quale stiamo riflettendo in queste settimane, indica nella Sacra Scrittura, letta nella Tradizione viva della Chiesa, uno spazio privilegiato d'incontro in cui Dio continua a parlare agli uomini e alle donne di ogni tempo, affinché, ascoltandolo, possano conoscerlo e amarlo. I testi biblici, tuttavia, non sono stati scritti in un linguaggio celeste o sovrumano. Come ci insegna anche la realtà quotidiana, infatti, due persone che parlano lingue differenti non s'intendono fra loro, non possono entrare in dialogo, non riescono a stabilire una relazione. In alcuni casi, farsi comprendere dall'altro è un primo atto di amore. Per questo Dio sceglie di parlare servendosi di linguaggi umani e, così, diversi autori, ispirati dallo Spirito Santo, hanno redatto i testi della Sacra Scrittura. Come ricorda il documento conciliare, «le parole di Dio, espresse con lingue umane, si sono fatte simili al parlare dell'uomo, come già il Verbo dell'eterno Padre, avendo assunto le debolezze dell'umana natura, si fece simile all'uomo» (*DV*, 13). Pertanto, non solo nei suoi contenuti, ma anche nel linguaggio, la Scrittura rivela la condiscendenza misericordiosa di Dio verso gli uomini e il suo desiderio di farsi loro vicino.

Nel corso della storia della Chiesa, si è studiata la relazione che intercorre tra l'Autore divino e gli autori umani dei testi sacri. Per diversi secoli, molti teologi si sono preoccupati di difendere l'ispirazione divina della Sacra Scrittura, quasi considerando gli autori umani solo come strumenti passivi dello Spirito Santo. In tempi più recenti, la riflessione ha rivalutato il contributo degli agiografi nella stesura dei testi sacri, al punto che il documento conciliare parla di Dio come «autore» principale della Sacra Scrittura, ma chiama anche gli agiografi «veri autori» dei libri sacri (cfr *DV*, 11). Come osservava un acuto esegeta del secolo scorso, «abbassare l'operazione umana a quella di un semplice amanuense non è glorificare l'operazione divina». [1] Dio non mortifica mai l'essere umano e le sue potenzialità!

Se dunque la Scrittura è parola di Dio in parole umane, qualsiasi approccio ad essa che trascuri o neghi una di queste due dimensioni risulta parziale. Ne consegue che una corretta interpretazione dei testi sacri non può prescindere dall'ambiente storico in cui essi sono maturati e dalle forme letterarie utilizzate; anzi, la rinuncia allo studio delle parole umane di cui Dio si è servito rischia di sfociare in letture fondamentaliste o spiritualiste della Scrittura, che ne tradiscono il significato. Questo principio vale anche per l'annuncio della Parola di Dio: se esso perde contatto con la realtà, con le speranze e le sofferenze degli uomini, se utilizza un linguaggio incomprensibile, poco comunicativo o anacronistico, esso risulta inefficace. In ogni epoca la Chiesa è chiamata a riproporre la Parola di Dio con un linguaggio capace di incarnarsi nella storia e di raggiungere i cuori. Come ricordava Papa Francesco, «ogni volta che cerchiamo di tornare alla fonte e recuperare la freschezza originale del Vangelo, spuntano nuove strade, metodi creativi, altre forme di espressione, segni più eloquenti, parole cariche di rinnovato significato per il mondo attuale». [2]

Altrettanto riduttiva, d'altra parte, è una lettura della Scrittura che ne trascuri l'origine divina, e finisca per intenderla come un mero insegnamento umano, come qualcosa da studiare semplicemente dal punto di vista tecnico oppure come «un testo solo del passato». [3] Piuttosto, soprattutto quando proclamata nel contesto della liturgia, la Scrittura intende parlare ai credenti di oggi, toccare la loro vita presente con le sue problematiche, illuminare i passi da compiere e le decisioni da assumere. Questo diventa possibile soltanto quando il credente legge e interpreta i testi sacri sotto la guida dello stesso Spirito che li ha ispirati (cfr *DV*, 12).

In tal senso, la Scrittura serve ad alimentare la vita e la carità dei credenti, come ricorda Sant'Agostino: «Chiunque crede di aver capito le divine Scritture […], se mediante tale comprensione non riesce a innalzare l'edificio di questa duplice carità, di Dio e del prossimo, non le ha ancora capite». [4] L'origine divina della Scrittura ricorda anche che il Vangelo, affidato alla testimonianza dei battezzati, pur abbracciando tutte le dimensioni della vita e della realtà, le trascende: esso non si può ridurre a mero messaggio filantropico o sociale, ma è l'annuncio gioioso della vita piena ed eterna, che Dio ci ha donato in Gesù.

Cari fratelli e sorelle, ringraziamo il Signore perché, nella sua bontà, non fa mancare alla nostra vita il nutrimento essenziale della sua Parola e preghiamo affinché le nostre parole, e ancor di più la nostra vita, non oscurino l'amore di Dio che in esse è narrato.

[1] L. Alonso Schökel, *La parola ispirata. La Bibbia alla luce della scienza del linguaggio*, Brescia 1987, 70.
[2] Francesco, Esort. ap. *Evangelii gaudium* (24 novembre 2013), 11.
[3] Benedetto XVI, Esort. ap. post-sin. *Verbum Domini* (30 settembre 2010), 35.
[4] S. Agostino, *De doctrina christiana* I, 36, 40.

bacheca

appuntamenti
7 - 15 febbraio 2026

Sabato 7 febbraio 2026

Ore 19.15 Teatro del Carmine: Commedia dialettale "Sa xena". Ingresso con offerta libera.

Domenica, 8 febbraio 2026

Ore 10.00 In Cattedrale, Cagliari, insediamento nel Capitolo Metropolitano del nuovo canonico mons. Paolo Alamanni. Il 19 *marzo* alle ore 18.00 celebrerà la Santa Messa nella nostra parrocchia.

Lunedì, 9 febbraio 2026

Ore 16.00 III incontro formativo Caritas

Mercoledì, 11 febbraio 2026

Festa di N.S. di Lourdes

Ore 16.45 Preghiera del Santo Rosario

Ore 17.30 Processione: *chiesa parrocchiale, via Sardegna, via Sacro Cuore, Corso America, chiesa parrocchiale*

Ore 18.00 Santa Messa presieduta da don Andrea Pelgreffi, parroco di Guamaggiore e Ortacesus

Martedì, 17 febbraio 2026

Ore 16.45 Preghiera del Santo Rosario

Ore 17.30 celebrazione eucaristica con accoglienza delle reliquie di San Salvatore da Horta

Importante

Da Mercoledì, 18 febbraio 2026 la Messa serale, feriale e festiva, verrà celebrata alle **ore 18.00**.

Da Domenica, 22 febbraio 2026, l'orario delle Messe nei giorni festivi sarà il seguente: ore 7.30 - **ore 9.30**– ore 11.00 e ore 18.00



